



Comune di Ravenna  
U.O. Politiche per l'immigrazione



Comune di Russi

# Accogliere

Piccola guida

PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI E  
DELLE ALUNNE MIGRANTI NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

*di Ravenna, Cervia, Russi*

Settembre 2006

# Educare

*“Educare è un mestiere artigiano che s'apprende nella pratica.*

*Ci possono essere filosofie e teorie*

*da cui prendere spunto o a cui appoggiarsi,*

*ma l'imparare ad accendere e tenere vivo il fuoco*

*della relazione educativa*

*non è cosa che si trova nei libri.*

*La possiamo apprendere solo sperimentando*

*e mettendoci in gioco in prima persona.”*

*Franco Lorenzoni*

Materiale elaborato nell'anno 2006  
dal GRUPPO INTERCULTURA<sup>1</sup>  
della Casa delle Culture  
nell'ambito del

*protocollo d'intesa 2004/06 fra  
Comune di Ravenna, Cervia, Russi,  
C.S.A, Istituti Comprensivi di Ravenna, Cervia, Russi*

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE  
“PRIMA ACCOGLIENZA SCOLASTICA DEI BAMBINI IMMIGRATI  
E DELLE LORO FAMIGLIE”

---

<sup>1</sup> Il gruppo intercultura della Casa delle culture è composto dagli insegnanti referenti di ogni Istituto Comprensivo /Circolo Didattico dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, dai rappresentanti dei mediatori culturali delle Associazioni “Amici” e “Terra mia”, dal responsabile tecnico della Casa delle culture del Comune di Ravenna

## SOTTOGRUPPO DI LAVORO

- ➔ Diana Raccagni - Istituto Comprensivo Russi
- ➔ Ludmilla Ferlini - 3° Circolo Didattico di Cervia
- ➔ Maria Cereti - Istituto comprensivo Mezzano
- ➔ Ornella Dulcini - Istituto Comprensivo S.Pietro in Vincoli
- ➔ Costantini Elisabetta – Scuola Media “Damiano Novello”
- ➔ Gabriella Baldoni – Scuola Media “Ressi Gervasi” di Cervia
- ➔ Paola Barbaro – Scuola Media “Ricci Muratori”
- ➔ Croatti Vilma – 2° Circolo Didattico di Cervia
- ➔ Mirna Saporetti – Istituto Comprensivo “S. Biagio”

Parte dei testi sono tratti e adattati da:

Materiali e strumenti del centro COME di Milano

# Premessa



Questa piccola guida è stata pensata come strumento facilitante per l'insegnante che si trova, sempre più spesso, di fronte al compito delicato e impegnativo dell'accoglienza dei bambini e delle bambine che "arrivano da lontano".

Ben sappiamo che l'accoglienza è consegnata ai docenti e alle loro competenze per creare un clima "caldo" di incontro e di scambio. Così come l'inserimento è strettamente legato alle preziose capacità di fare progetti.

In questi anni la presenza degli alunni stranieri nelle scuole di Ravenna, Cervia, Russi e provincia è diventata sempre più consistente.

La scuola e i servizi educativi sono diventati i luoghi privilegiati dell'incontro e dello scambio tra infanzie e adolescenze; oggi rappresentano dei veri e propri "laboratori" interculturali nei quali promuovere la volontà e la capacità di accoglienza e di integrazione.



L'accoglienza è una fase temporale, quella del primo incontro tra chi emigra e chi abita nel luogo d'arrivo, e segna in modo profondo lo svolgersi dei successivi processi di relazione interetnica e di inserimento .

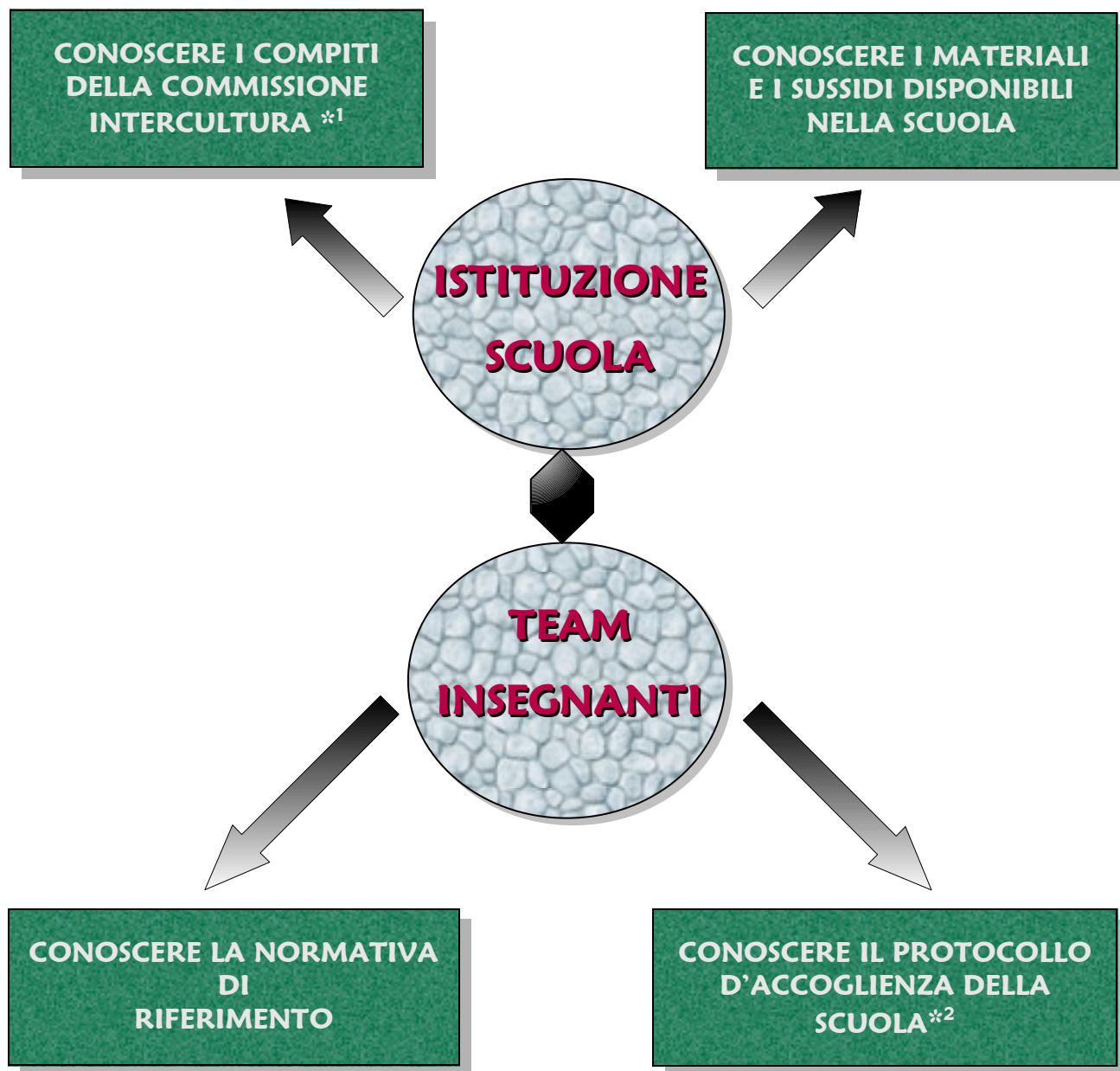
L'accoglienza è inoltre l'insieme dei dispositivi, delle norme, degli atti, delle risorse che devono essere previste e realizzate da parte della comunità ospitante nei confronti di chi arriva.

Occorre evitare che i bisogni di accoglienza ricevano risposte solo di tipo emergenziale facendo in modo che rappresentino il primo gradino, la prima tappa verso l'integrazione; l'accoglienza deve essere il punto di partenza di un percorso di integrazione dei bambini immigrati nella scuola e nella comunità.



In una scuola che apre le porte ...  
è importante





## 1\* - LA COMMISSIONE INTERCULTURA

- Per sostenere i compiti di una scuola “Accogliente” ed interculturale è utile che in ogni scuola si istituisca La commissione “Intercultura”, come gruppo di lavoro e articolazione del collegio
- L’istituzione formale di un gruppo di lavoro come articolazione del collegio docenti segnala l’impegno dell’istituto in questo campo ed evidenzia l’assunzione collegiale di responsabilità
- Le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale
- La commissione si riunisce per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà, per promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale nell’ottica di un sistema formativo integrato

## 2\* - IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il **protocollo d'accoglienza** è un documento che viene deliberato dal collegio docenti. Dovrebbe contenere criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definire compiti e ruoli degli operatori scolastici, tracciare le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino

I mediatori linguistici e  
culturali

Les Ar  
riad

**Da “linee guida per l’accoglienza e l’integrazione  
degli alunni stranieri”**

*C.M. n.24 del 16 febbraio 2006*

I compiti del mediatore come supporto educativo della scuola.

...“A partire dalle esperienze consolidate, si possono individuare i seguenti **quattro ambiti d’intervento**.

**Il mediatore può collaborare:**

- ☐ Compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;
- ☐ Compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti; fornisce loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno;
- ☐ Compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità;
- ☐ Compiti relativi a proposte e a percorsi didattici di educazione interculturale, condotti nelle diverse classi, che prevedono momenti di conoscenza e valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue d’origine.

# Come richiedere il mediatore

e  
h

Quando arriva un bambino/a migrante, o quando si ravvisa la necessità di intervento negli ambiti sopradetti, in accordo con l'insegnante referente di plesso o di Istituto o con la funzione strumentale, si richiede presso la Segreteria della propria scuola l'apposito modulo di cui è riportato l'*allegato 1* a pag. 25

Compilata la scheda, la si invia allo sportello Mediazione della Casa delle culture: fax. 0544 423869 preceduta da telefonata al referente di sportello tel. 0544 591876.

Seguirà (entro due giorni al massimo) il contatto diretto del servizio Mediazione, con cui si accorderanno gli appuntamenti per il primo incontro di conoscenza fra mediatore ed insegnante, nonché mediatore e alunno-a.



# L'intervento di mediazione culturale

L'intervento di mediazione va concordato, progettato e monitorato da parte dell'insegnante e del mediatore, in un'integrazione dei rispettivi ruoli.

Si evidenzia:

**1. L'IMPORTANZA DELLA CONDIVISIONE DEI PROGETTI;**

**2. LA NECESSITA' DI COSTRUIRE PERCORSI STRUTTURATI ED OMOGENEI;**

**3. I VALORI DELLA PEDAGOGIA DIFFERENZIATA**

Al fine di facilitare la progettazione è stata predisposta una “scheda progetto” (vedere *allegato 2* a pag. 27) da compilare congiuntamente da parte dell'insegnante e del mediatore.

La costruzione progettuale di un intervento di mediazione ha lo scopo di:

- definire obiettivi specifici, ma soprattutto realistici: passaggio importante che permette di misurare oggettivamente gli esiti del percorso intrapreso
- condividere un' intenzionalità operativa e pedagogica; nulla si lascia al caso
- favorire processi "autoformativi" utili all'insegnante e al mediatore
- documentare l'esperienza (prodotti e processi)



Il kit a tutt'oggi è tradotto in 7 lingue: francese, inglese, rumeno, albanese, arabo, macedone, russo, da gennaio 2007 sarà disponibile anche in spagnolo, polacco, cinese e portoghese.

Il Kit è composto da:

- ◆ Un libretto **“Ai genitori stranieri”** (in lingua madre)
- ◆ Una dispensa **“Questionario per alunni neo arrivati”** (bilingue)
- ◆ Un libro di rilevazione competenze alunni **“Ciao!”** (bilingue)
- ◆ Una mappa della città e dei servizi con legenda composta (multilingue)
- ◆ Un quadernone A3 e una penna
- ◆ Una cartella in cartone stampato in quadricromia

Inoltre è stato distribuito ad ogni Istituto Comprensivo un CD composto da 15 schede di iscrizione, rilevazione dati e comunicazioni scuola-famiglia tradotto nelle 7 lingue sopradette.

Il kit può essere richiesto alla segreteria della propria scuola.

Il materiale proposto è utile ad una prima conoscenza dell'alunno-a. Può essere utilizzato direttamente dall'insegnante, poiché concepito come strumento bilingue facilmente utilizzabile, oppure dal mediatore che – comunque – sarà tenuto ad un primo intervento approfondito di rilevazione delle competenze e della storia linguistica, socio-affettiva dell'alunno/a neoarrivato.

E' importante ricordare  
che ...



- ⌘ gli stereotipi limitano la creatività nel lavoro
- ⌘ per l'alunno straniero è importante continuare a parlare la propria lingua di origine, almeno in famiglia
- ⌘ fare troppe domande all'alunno e alla sua famiglia non è utile e si rischia di invadere la sfera privata
- ⌘ colpevolizzare la famiglia non aiuta ad intessere rapporti costruttivi
- ⌘ è utile favorire il naturale cambiamento del gruppo
- ⌘ dedicando attenzioni eccessive al bambino straniero si rischia di creare un “ caso “ nel gruppo

- ⌘ quasi sempre il bambino straniero ha bisogno di un periodo di silenzio prima di riuscire a comunicare spontaneamente, specialmente in lingua di origine
- ⌘ la lingua italiana non è l'unico strumento di comunicazione
- ⌘ la normativa dice che la valutazione deve essere personalizzata e coerente con il percorso svolto
- ⌘ non bisogna avere fretta, meglio avere tempi distesi
- ⌘ un impatto positivo aiuta a costruire percorsi positivi

Allegatí



## Allegato 1 - RICHIESTA INTERVENTO MEDIAZIONE

**Scuola richiedente** .....

Indirizzo.....

Dell'Istituto Comprensivo/Circolo didattico.....

Tel segreteria:.....

**2. Insegnante referente:** .....

Giornate e orari disponibili per la co-progettazione dell'intervento .....

Tel. ....

**Insegnante di classe:** .....

Giornate e orari disponibili per la co-progettazione dell'intervento

.....

Tel. ....

**3. Nome cognome dell'alunno/a** .....

Sesso            M            F            Età .....

.

Paese di provenienza .....

Lingua/e parlata dal Bambino-a .....

Lingua/e parlata dalla famiglia .....

Anni di scolarità nel paese di origine .....

Classe in cui è inserito attualmente .....

Il/la bambino-a è:

☐ Neo arrivato-a

☐ Già inserito-a (indicare da quanto tempo) .....

4. Si tratta del 1° intervento di mediazione SI NO

*Se no, indicare il nome e cognome del mediatore con cui ha già lavorato*

.....

*Indicare il tipo di intervento già svolto* .....

.....

*Indicare se si richiede la continuità del mediatore* SI NO

5. Richiesta di intervento di mediazione culturale per:

☐ 1^ accoglienza:.....

☐ Facilitazione rapporto con la famiglia .....

☐ progetto di sostegno individualizzato per l'inserimento .....

☐ progetto di sostegno individualizzato per l'apprendimento .....

☐ progetto di sostegno collettivo (con la classe) .....

☐ progetto di educazione interculturale (con la classe) .....

☐ Consulenza (conoscenza cultura di origine, percorsi didattici

individualizzati,.....) ☐ Altro .....

Proposta di data e orario per il primo incontro di co-progettazione dell'intervento con l'insegnante  
referente e/o di classe .....

Note/osservazioni.....  
.....

## **Allegato 2 - SCHEDA PROGETTO**

### **PROGETTO di MEDIAZIONE INTERCULTURALE Anno scolastico 2005-2006**

#### **NOTA PER LA COMPILAZIONE**

Il progetto è redatto dagli insegnanti di classe, in collaborazione con il mediatore/trice ed eventuali  
Funzione Obiettivo o insegnante su progetto.

## **1 ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO**

### **I. ANALISI DEI BISOGNI**

Indicare i bisogni prioritari:

- ☐ ( ) dell'allievo
- ☐ ( ) della famiglia
- ☐ ( ) della classe
- ☐ ( ) della scuola

### **NOTE DESCRITTIVE:**

## **II. OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Indicare i singoli obiettivi che s'intendono promuovere:

## **III. ATTIVITÀ PREVISTE**

(descrizione e/o allegato)

## **ELEMENTI CONSUNTIVI DEL PROGETTO**

## **IV. MATERIALI PRODOTTI**

(descrizione e/o allegato)

<b>V. VALUTAZIONE DEL PROGETTO</b> Grado di raggiungimento degli obiettivi:  ➔ Obiettivo A  ➔ Obiettivo B  ➔ Obiettivo C	<div>1   2   3   4   5</div> <div>1   2   3   4   5</div> <div>1   2   3   4   5</div> <div>(1 mancato raggiungimento / 5 pieno raggiungimento)</div>
<b>Livello di integrazione tra interventi degli insegnanti e interventi del mediatore</b>	<div>1   2   3   4   5</div> <div>(1 minimo / 5 massimo)</div>
<b>Eventuali difficoltà emerse</b>	
<b>Altre osservazioni</b>	

## FIRME

<b>Insegnante/i di classe referente/i</b>	
<b>Mediatore/trice</b>	
<b>Insegnanti di classe coinvolti</b>	
<b>Funzione Obiettivo Insegnante su progetto</b>	

**Il presente documento è stato discusso in sede collegiale in data**

\_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

NOTA: si chiede che copia della “*Scheda richiesta*” e della “*Scheda progetto*” e degli eventuali materiali prodotti vengano consegnati dalla scuola alla Casa delle Culture.

# Indice

①	Premessa	pag. 1
②	Cos'è l'accoglienza	pag. 7
③	In una scuola che apre le porte ... è importante	pag. 9
④	I mediatori linguistici e culturali	pag. 13
⑤	Come richiedere il mediatore	pag. 15
⑥	L'intervento di mediazione culturale	pag. 17
⑦	Il kit di prima accoglienza	pag. 19
⑧	E' importante ricordare che ...	pag. 21
⑨	Allegati	pag. 24

a cura di  
Antonella Rosetti

Progetto grafico ed impaginazione a cura di Giampaolo Gentilucci

Stampato presso il Centro Stampa del Comune di Ravenna  
*Ravenna, settembre 2006*

Centro d'informazione e documentazione interculturale Casa delle Culture

Piazza Medaglie d'Oro 4 – Ravenna

Telefono: 0544 597270 (mediazione scolastica)

0544 591831 (istruttore direttivo culturale)

0544 591876

mail: [casadelleculture@racine.ra.it](mailto:casadelleculture@racine.ra.it)

sito web: <http://www.racine.ra.it/casadelleculture>